il Riformista

Data 29-08-2008
Pagina 3
Foglio 1

RIMINI. MAGDI ALLAM SPARA SULL'ISLAM, FRANCO PRODI SUGLI AMBIENTALISTI ■ DI PAOLO RODARI

L'elogio di Sposetti al Meeting: «È la nuova Festa dell'Unità»

■ Rimini. Probabilmente Comunione e Liberazione non se l'aspettava. Ma i complimenti più belli al suo Meeting di Rimini sono arrivati ieri non dai tanti esponenti del centrodestra e della maggioranza di governo presenti, bensì da un parlamentare del Pd, ovvero dall'ex tesoriere dei Ds Ugo Sposetti: «Bisogna ammetterlo - ha detto dopo aver visitato i padiglioni della Fiera - siete più bravi di noi: bisogna venire al meeting di Rimini per vedere la nuova Festa dell'Unità». Intendendo con quel «noi» i colleghi del Partito e quelle feste dell'Unità delle quali ha detenuto per diversi anni i finanziamenti e alle quali, da tempo, sembra mancare quel carattere di spinta popolare largamente presente a Rimini. Mentre le feste dell'Unità sono sempre meno sentite come feste di popolo, feste di gente accumunata dalla stessa forte identità, il Meeting attira ancora tantissime persone. Non solo, l'intera kermesse viene messa in piedi da centinaia di volontari i quali, per "amore di partito", per amore di appartenenza ideale, si pagano di tasca propria vitto e alloggio. E tanto per dirla tutta, Sposetti ha voluto pure rivolgere qualche critica alla spedizione americana di alcuni esponenti del Pd alla convention democratica per l'investitura di Obama: «Si tratta - ha detto - di una giusta e numerosa delegazione, cosa dire? Beati loro…».

A omaggiare il Meeting di Rimini erano presenti ieri diversi personaggi. Uno non atteso è stato il direttore di *Famiglia Cristiana* don Antonio Sciortino. Arrivato in Fiera un po' in incognito, spesso criticato dai politici ciellini Lupi e Formigoni per le prese di posizioni critiche della sua rivista nei confronti della maggioranza, Sciortino ha avuto parole di elogio per il Meeting: la kermesse - ha detto - «è un'occasione importante di riflessione e non solo nell'ambito cattolico». E poi, acqua sul fuoco delle polemiche: «La rivista - ha spiegato - ha sempre avuto buoni rapporti con Comunione e Liberazione. Abbiamo sempre seguito questo avvenimento che offre un importante momento di riflessione spirituale. Nella Chiesa è come essere in un concerto: ognuno suona il suo strumento ma poi l'armonia che esce è comune e frutto degli sforzi di ognuno». E, ancora, aperture anche al governo: «Nei confronti del governo *Famiglia Cristiana* non ha alcun pregiudizio. Il governo va giudicato sui singoli provvedimenti».

Un altro aficionado ciellino è, da qualche tempo, Magdi Allam. Convertitosi al cristianesimo dall'islam anche grazie ad alcuni ciellini, il vicedirettore del *Corriere* ha parlato, appunto, di cristianesimo. Nel farlo non ha lesinato pesanti critiche all'islam: «Nel Corano - ha detto - ci sono diversi versetti che sono legittimanti di un'ideologia di odio, violenza e morte». E ancora: «Nella stessa Sira è attestata la realtà di un uomo che è stato guerriero, Maometto, che ha combattuto e ucciso». Secondo Allam oggi «l'Occidente ha paura di guardare in faccia la realtà» e subisce nel rapporto con l'islam «malattie ideologiche» come il «buonismo», il «politicamente corretto» e il «relativismo». Infine, il discorso di Benedetto XVI a Ratisbona: a isolare il Papa dopo la lectio in università fu anche l'Occidente. Infatti furono «diversi mezzi di comunicazione» e pure «diversi esponenti di Chiese cristiane e alti prelati della Chiesa cattolica» a sostenere «che quel discorso era inopportuno».

Se Allam ha voluto "sparare" contro l'islam, Franco Prodi e Richard Lindzen (docente di meteorologia al prestigioso Mit di Boston) se la sono presa, invece, con la disinformazione in campo ambientale. Secondo loro la temperatura media della terra sta crescendo di qualche decimo di grado ma la cosa non deve preoccupare. Ci sono delle lobby che spingono «per allarmare la gente» sul surriscaldamento globale e soddisfare in questo modo propri interessi.

Ieri al Meeting è stato anche il giorno del ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli. Oltre a non lesinare qualche critica ancora a *Famiglia Cristiana* - «ha bisogno di vendere copie e quindi ogni settimana mette fuori l'amo per vedere se qualcuno abbocca», ha detto - ha parlato, ovviamente, di federalismo spiegando che il via libera alla delega dovrebbe arrivare «intorno a Natale». «La riforma - ha dichiarato - serve più al sud che al nord», mentre sono «fuori luogo» le polemiche nella maggioranza sul suo testo. «I ministri Ronchi e Fitto - ha detto ancora - sono aggiornati sulla stesura della bozza, rispetto alla quale la convergenza è assoluta». Sull'argomento Calderoli ha elogiato il cardinale Bagnasco il quale parlando della necessità di mettere in campo un federalismo che sia complementare «non ha parlato come fanno alcuni in maniera ideologica».

Quindi la vicenda Alitalia: nel decreto approvato ieri dal consiglio dei ministri c'è anche la riapertura del tavolo sugli aeroporti milanesi e in particolare Malpensa. Così ha sostenuto ieri lo stesso Calderoli: «Il decreto - ha detto - prevede la riapertura del tavolo sugli aeroporti milanesi», tavolo che era stato aperto con il governo Prodi e poi chiuso e che ora sarà «utilizzato per la trattativa tra Sea, enti locali e governo». ■

■ Ieri, un poco in incognito, c'era anche don Sciortino

Più piccola con più esuberi

Berlusconi festeggia, sindacati sul piede di guerra

Lo sciopero all'animale
Sei anni di suicidi

Altro regalo a Benetton: venderà 2 st sugli i treni di Fiumicino

L'elogio di Sposetti al Meeting: «È la nuova Festa dell'Unità»

www.ecostampa.it

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.